**DOMENICO PIRAINA**

**Direttore dell’Acquario Civico**

La curiosità di scoprire il misterioso e affascinante mondo subacqueo e lo stupore autentico e immediato che comunicano le centinaia di migliaia di occhi che ogni anno esplorano il nostro Civico Acquario incontrano sorprendentemente i mondi fantastici di Vanni Cuoghi in un progetto artistico, in parte inedito, che trova nell’edificio liberty il suo palcoscenico più coerente.

Da anni, il Civico Acquario ha intrapreso un percorso culturale innovativo e stimolante con l’obbiettivo di coniugare le istanze scientifiche con quelle didattiche ed emozionali: favorire l’incontro tra la scienza, l’educazione e l’arte contemporanea è un modello che riteniamo vincente perché il confronto tra pluralità dei linguaggi e tra diversi punti di osservazione, scardinando una serie di barriere disciplinari ormai inadeguate, contribuisce ad arricchire il patrimonio cognitivo e a sviluppare le attitudini creative di ciascuno.

Gli sguardi innocenti e grati dei numerosi bambini (ma anche di tantissimi adulti), rapiti dalle meravigliose vasche e dai loro abitanti, sono la ricompensa più grande per tutto l’enorme lavoro che scorre negli uffici e nei laboratori di questo ormai secolare Istituto culturale.

Lo stupore del mondo, la bellezza dell’innocenza, la meraviglia dell’immaginazione: è questo che troviamo tanto nell’Acquario quanto nelle opere di Cuoghi esposte in questa mostra ispirata all’universo fantastico e fantascientifico di Jules Verne, le cui storie hanno contribuito a formare intere generazioni, inclusa quella mia e di Cuoghi.

Se già a noi, bambini dei Sessanta, le storie del Nautilus e del capitano Nemo ci stimolavano a sognare mondi subacquei mai visti, possiamo soltanto immaginare l’impatto che ebbero sulle generazioni precedenti prive di mezzi di comunicazione di massa come la televisione.

Il linguaggio fresco, brioso, straniante ed educato dalla lunga consuetudine con la storia dell’arte, di Vanni Cuoghi, è simmetrico al ritmo incalzante della narrazione, al gusto per l’imprevisto e alla vivacità di linguaggio di Verne: proprio queste corrispondenze consentono a Cuoghi di innovare il racconto di Verne ripresentando, più che rappresentando, la narrazione letteraria del grande scrittore di Nantes, che ancora oggi è uno degli scrittori più tradotti e letti al mondo e che lasciò questo mondo nel 1905 proprio quando stavano per essere ultimati i lavori di edificazione di questo edificio che sarebbe stato inaugurato l’anno successivo in occasione dell’Esposizione Universale.

Un’altra iniziativa culturale del Civico Acquario che sa unire il pensare, cioè la ragione, la ricerca scientifica, la scienza, con il sentire, cioè il sentimento, la letteratura, l’arte.

Milano, 12 luglio 2021